



Cambiare si può

Il razzismo, come combatterlo, come far prevalere l'umanità, la solidarietà, come fare accoglienza, come integrare: sono stati questi i fili conduttori del dibattito che si è tenuto al Teatro della Regina all'interno dei Giochi di Liberetà. Alla fine l'invito a tutti i partecipanti a firmare lo striscione che ha campeggiato in piazza Repubblica per tutta la durata dei Giochi e che ci seguirà nelle prossime manifestazioni.

Landini a pagina 3

Borgorino 6 luglio 2018: congresso al via!

Dino Zampieri – Segretario generale Spi Varese

Il 6 luglio scorso, con l'assemblea delle leghe dei pensionati del nostro comprensorio, è iniziato il nostro 16° congresso.

Abbiamo voluto invitare – nella splendida cornice dell'area feste del Borgorino di Cassano Magnago – i vertici della nostra organizzazione: dal segretario generale nazionale **Ivan Pedretti** al segretario generale regionale **Stefano Landini**, al segretario della Cdl di Varese **Umberto Colombo**, accompagnato dalla segreteria, e **Marinella Magnoni** della segreteria Cgil Lombardia oltre ad altri dirigenti di importanti categorie. Obiettivo farli avvicinare allo Spi, dare forti motivazioni e grande entusiasmo a tutti gli attivisti chiamati nell'impegnativa

campagna di assemblee di base. Più di quaranta assemblee nei territori e nelle nostre sedi per incontrare e coinvolgere il maggior numero possibile di iscritti e i cittadini interessati.

Un'occasione anche per un giusto riconoscimento del loro indispensabile lavoro e per dare loro il ruolo di

primi protagonisti del cambiamento che ci attendiamo dal prossimo congresso.

La fase congressuale dello Spi di Varese, sarà anche l'occasione per chi non è iscritto, di conoscerci e confrontarsi sui temi dei diritti, del lavoro, dell'uguaglianza e più in generale su tematiche che riguardano

anziani e pensionati e sul lavoro quotidiano dello Spi nel territorio.

Ad aprire e condurre i lavori ci sono stati, con me, i componenti della segreteria **Oriella Riccardi** e **Angelo Castiglioni**.

Molti e significativi gli interventi di Stefano Landini e Umberto Colombo come degli attivisti e segretari di lega Spi. Tutti hanno rimarcato l'importanza dei temi congressuali per rilanciare un nuovo progetto sociale e per ritrovare, con il congresso, un dialogo con tutti gli iscritti e anche con quei cittadini che hanno perso la fiducia nel nostro sindacato e nell'area politica in cui hanno le radici.

Contributi e riflessioni utili a rendere più incisiva l'a-

(Continua a pagina 2)



Numero 5
Ottobre 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Memoria e futuro
nei nostri direttivi**

A pagina 2

**Coraggio
e pacatezza perché
Qui si fa il futuro**

A pagina 4

**Indebiti: importante
sentenza**

A pagina 5

**I Giochi di Liberetà
2018**

A pagina 6

E...state con Auser

A pagina 7

**Al via Festival
dell'Utopia**

A pagina 7

**Informare
è necessario!**

A pagina 7

**Vergiate
ha una nuova sede**

A pagina 7

I Giochi di Liberetà

A pagina 8

Memoria e futuro nei nostri direttivi

Come ogni anno, anche nel 2018, lo Spi di Varese valorizza i propri direttivi 'estivi' ambientandoli nell'area feste del Borgorino a Cassano Magnago. Gli appuntamenti sono stati due, e vengono raccontati negli articoli che seguono. ■

Claudio Donelli si racconta

Gian Marco Martignoni

Nel direttivo Spi Varese del 2017, svolto a Vergiate, ci fu la presentazione del libro di Giuseppe Gagliardi *Ricordi*. Quest'anno al Borgorino, il 15 giugno scorso, con la presenza dell'autore, continuando sulle tracce della memoria, abbiamo presentato il libro di Claudio Donelli *Comunista Varesino. Ricordi*. Tutti sappiamo che i ricordi e la memoria sono fondamentali per contrastare revisionismo storico e negazionismo, che tendono, come un colpo di spugna, a cancellare e banalizzare la storia e le tradizioni del movimento operaio. Tradizione che deve essere invece valorizzata: il movimento operaio non è certo stato un 'tutto' o una massa indifferenziata, bensì un movimento composito in cui hanno avuto un ruolo preminente le figure che lo hanno diretto ai vari livelli, i delegati e gli attivisti che lo hanno fatto vivere nei luoghi di lavoro e nelle leghe dello Spi. Ognuno con la propria individualità, la propria storia, unite in un percorso ricco di esperienze plurali. Non è certo a caso che lo Spi nazionale ogni anno organizzi il *Premio Liberetà*, per premiare storie che raccontano le memorie dei suoi militanti, attivisti e dirigenti.



Oggi spesso si dice che i giovani rimangono tali anche dopo i trent'anni; nel libro di Donelli invece si sottolinea come, in quegli anni, si diventava adulti velocemente, volenti o nolenti. Nel suo caso addirittura ci spiega che per lui fu molto presto, addirittura dopo i dieci anni. Donelli, oltre che dirigente sindacale, è stato anche uno stimato parlamentare, eletto non sulla base di qualche clic, come purtroppo avviene oggi. Fu rappresentativo delle lotte che hanno guidato la riscossa operaia degli anni sessanta e settanta. Se non ci fossero state/i compagne/i come lui, anche noi avremmo avuto la strada più difficile. Per questo, a Claudio e a suo fratello Emilio (che ho avuto la fortuna di conoscere nelle mie prime assemblee alla Ficep di Gazzada S., unitamente a Franco Signorini) vanno i nostri più sentiti e sinceri ringraziamenti, per la loro coerente e continua militanza nel movimento operaio varesino. ■

Ivan Pedretti inaugura la nuova sede Spi di Cassano Magnago

I 750 iscritti allo Spi di Cassano Magnago e quelli residenti nei comuni vicini, hanno ora a disposizione una nuova e bella sede dove recarsi per sbrigare pratiche varie, avvalendosi della consulenza di esperti e dell'aiuto dei volontari della lega Spi di Gallarate.

Il taglio del nastro è stato effettuato il 6 luglio scorso dal nostro segretario generale nazionale Ivan Pedretti e dal sindaco di Cassano Magnago, Nicola Polisenio.

La cerimonia si è svolta dopo una partecipata assemblea di attivisti delle leghe Spi-Cgil di Varese, che si è tenuta nell'area feste del Borgorino, dando così inizio al percorso congressuale nel nostro comprensorio.

Alla cerimonia erano presenti anche i segretari generali dello Spi Lombardia Stefano Landini, della CdL di Varese Umberto Colombo, dello Spi Varese Dino Zampieri e della Lega Spi di Gallarate Francesco Lo Tufo, le rispettive segreterie, il presidente dell'Auser provinciale e molti iscritti del territorio.

La nuova sede si trova in **Via Matteotti**, una delle vie principali di Cassano Magnago, ha una superficie di 70 metri quadrati, si trova in palazzo restaurato di recente, è stata acquistata dallo Spi di Varese per far fronte alla necessità di ampliare e rendere più funzionali e moderni gli spazi precedenti che erano in affitto presso la cooperativa Garibaldi.

Con la nuova sede lo Spi ha voluto migliorare l'accoglienza, offrire una maggiore privacy, oltre a una presenza quotidiana e uno spazio per svolgere le riunioni degli iscritti (spazio a disposizione anche per riunioni pubbliche di associazioni o condominiali).

Era una esigenza molto presente in un Comune che conta più di 21mila abitanti e in cui risiedono quasi cinquemila anziani. Un Comune che è per tradizione fiorente di iniziative sociali e culturali, con alle spalle una storica e forte tradizione di sinistra.

Come più volte affermato, la funzione delle nostre sedi non deve essere solo spazio per erogare servizi, ma anche luogo con forti connotazioni sociali, dove ci si incontra, si discute e si socializza.

Un grazie da tutta la segreteria provinciale ai compagni della lega Spi di Gallarate per l'ottimo lavoro che hanno svolto. ■



Tradate: vicini al territorio

Lega Spi Cgil Tradate

Il segretario di lega di Tradate, **Giampietro Camatta**, unitamente ai compagni che con lui gestiscono le attività della lega, hanno deciso di continuare nel percorso di avvicinamento al territorio. Nello scorso mese di giugno sono stati organizzati vari gazebo al mercato settimanale di Tradate, dopo l'esperienza positiva del 2017, realizzata in vari comuni della lega stessa. Le giornate sono state sicuramente un successo; i temi erano interessanti per cittadini e anziani, iscritti e non. Riguardavano le pensioni e tutto quello ci ruota



attorno: stampa CU e ObisM, quattordicesima, maggiorazioni sociali. Questa esperienza ci ha dato la possibilità di contattare e confrontarci con i nostri iscritti, ascoltare i loro dubbi e cercare di chiarirli. Quindi la campagna dei diritti inespressi è sempre più

che mai valida; la lega di Tradate, oltre che ai gazebo, invita tutte/i a rivolgersi nelle sedi sindacali dove troveranno accoglienza e competenza. Capita spesso, durante il controllo dell'ObisM (strumento indispensabile come la busta paga per i lavoratori attivi)

che emergano delle possibilità di aumento economico dell'importo mensile della pensione. È nostra intenzione proseguire su questa strada, consideriamo basilare il rapporto con la cittadinanza tutta, privilegiando sempre gli iscritti e chi si vuole iscrivere. ■

Dalla Prima...

Borgorino 6 luglio congresso al via!

zione del nostro sindacato, più rispondente ai bisogni delle persone e a incrementare il proselitismo.

Un lavoro complesso che dovremo svolgere in un contesto politico e sociale difficile per la nostra organizzazione e che condiziona inevitabilmente il nostro dibattito.

Ha concluso i lavori Ivan Pedretti, rimarcando i temi che lo Spi ha posto all'attenzione nel dibattito congressuale e che saranno il filo conduttore del nostro lavoro nel prossimo futuro: sanità e welfare universali, pensione di garanzia per i giovani, reddito di inclusione, Europa e accoglienza.



Temi che non sono nel programma del governo e che necessitano di un forte sostegno da parte di tutta la Cgil, insieme al consenso dei cittadini per sviluppare una forte azione rivendicativa. ■

Cambiare si può

Pubbllichiamo degli stralci della relazione introduttiva che Stefano Landini ha tenuto in apertura del convegno. La versione integrale potete trovarla sul sito dello Spi Lombardia: www.spicgil.lombardia.it.

(...) Qualcuno potrebbe chiedersi se oggi ci dovevamo impelagare in un tema così controcorrente. Noi crediamo che non ci sia momento più opportuno perché proprio quando razzismo e xenofobia vengono ostentate c'è bisogno di parole, analisi e risposte razionali, equilibrate e serie.

Senza indietreggiare di un millimetro nelle nostre convinzioni a partire dalla campagna "mai più fascismi", perché all'origine di questo esiste, grossa come una casa, la questione sociale dei nostri tempi.

Il razzismo c'è. (...) C'è in chi oggi, sdoganato dai governanti, lo esibisce come tratto identitario e c'è anche in tanti, forse inconsapevoli, dell'io non sono razzista ma ...".

La cosa peggiore sarebbe svicolare da un tema spinoso, ricco di contraddizioni anche al nostro interno, lasciando ognuno solo e quindi inesorabilmente attratto verso l'intolleranza e l'esclusione. Ma non possiamo farlo perché siamo consapevoli, e cito ancora Arendt, di come "il razzismo nella battaglia politica era (ed è) considerato un alleato più potente di qualunque agente prezzolato".

Nel 1989 il muro più conosciuto è crollato, ciò ai più sembrava l'inizio di una nuova era di apertura e internazionalismo. Dal 2000 a oggi, invece, la mentalità della fortezza ha sopito gli entusiasmi di apertura, l'11 settembre nell'immaginario rappresenta la punta di un iceberg che ha condizionato la storia a venire.

Un lungo elenco: il muro tra Grecia e Macedonia, tra Serbia e Ungheria. La Slovenia ha iniziato la costruzione di un muro lungo il confine con la Croazia; la Svezia ha posto restrizioni al libero passaggio sul ponte che la collega con la Danimarca. Estonia, Lettonia e Lituania hanno cominciato a erigere fortificazioni difensive lungo i confini con la Russia. E per uscire dall'Europa, quel marziano che sta alla casa Bianca ha fatto del muro con il Messico il simbolo della propria campagna elettorale.

Noi popolo di migranti che per un tozzo di pane siamo andati nelle Americhe, nelle miniere del Belgio, registriamo un'amnesia che non ci fa più immedesimare in quello che è capitato a noi non tantissimo tempo fa. Lasciare tutto, darsi un'altra possibilità per una vita degna di questo nome, affrontando l'ignoto con il coraggio della disperazione.

Eppure costoro sono indispensabili per il nostro vivere, da anni ci hanno sostituito in lavori gravosi, li facciamo entrare nelle nostre case e a loro consegniamo le persone che ci sono più care. Quella assoluta emergenza che si chiama invecchiamento della popolazione con le relative cronicità, trova nei migranti una risorsa senza la quale l'organizzazione sociale, già così provata rischierebbe un vuoto incolmabile.

(...) **Si può cercare, usando preferibilmente parole sincere, di partire da priorità chiare:** c'è bisogno di più spesa sociale, di più sanità pubblica e scuole aperte a chi rischia di non studiare più. Più servizi accessibili e più uguaglianza dei diritti. Ristabilire, insomma, un ordine di cittadinanza. Recuperando quel ceto medio disperato e sottraendolo alla vorticosa discesa nella condizione sociale. Giustizia e Libertà sono la sintesi delle nostre lotte.

(...) **Cambiare i valori significa** considerare chi è povero non un dettaglio da regolare con leggi e ordine. Essere poveri e divenire poveri non è una colpa. È una condizione destinata a risolversi se la politica esercita il suo ruolo.

(...) Lo stato sociale è la più alta concezione morale e storica del senso di comunità.

Combinare servizi, un'etica del pubblico, l'ambizione di stringere nello stesso vincolo il profitto del capitale e l'accesso alla cittadinanza per il numero maggiore di persone senza guardare al certificato di nascita.

(...) **Cambiare si può,** si può stare uniti e lo si deve fare insieme a coloro che devi rappresentare. Costoro alla lunga ti riconosceranno e, come nei momenti migliori, si potrà riuscire a riunificare la forbice tra la sinistra e il suo popolo.

Spendiamo il congresso per questo e non sarà una discussione inutile per la Cgil e, soprattutto, per il nostro paese. Proviamoci! ■

L'Italia delle leggi razziali è proprio così lontana?

Erica Ardeni

Il razzismo, come combatterlo, come far prevalere l'umanità, la solidarietà, come fare accoglienza, come integrare: sono stati questi i fili conduttori del dibattito che si è tenuto al Teatro della Regina all'interno dei Giochi di Liberetà, dal titolo *L'Italia delle leggi razziali è proprio così lontana?*

Con i segretari generali **Ivan Pedretti**, **Bruno Pizzica** e **Stefano Landini** (rispettivamente dello Spi nazionale, Emilia Romagna e Lombardia) col segretario nazionale Cgil **Vincenzo Colla** al dibattito hanno partecipato il sindaco di Pesaro, **Matteo Ricci**, il presidente della Cooperativa Romano Drom, **Giorgio Bezzecchi**, moderatore d'eccezione **Gad Lerner**. Aperto da un video in cui la senatrice **Liliana Segre** rievocava la sua esperienza nell'Italia delle leggi razziali il dibattito è stato spezzato dalle letture dell'attrice **Alice De Toma** che ha interpretato brani di Bertolt Brecht, Khaled Hosseini, Anna Frank.



Pizzica, introducendo la mattinata, ha sottolineato come nella facilità con cui gli italiani accettarono le leggi razziali all'epoca e ora assecondano la politica razzista di Salvini vi sia un punto di coincidenza che si sposa con l'inazione, ieri come oggi, della società democratica e della cultura.

"Ci si abitua" è l'allarme lanciato da **Lerner** e la differenza col 1938 sta "nel fatto che se oggi dai del razzista a qualcuno questo si offende mentre allora si offendeva chi veniva chiamato antirazzista. Oggi ci sono molti che si dicono antirazzisti sostenendo allo stesso tempo che però ci sia bisogno di vivere separati dagli immigrati, dai rom, perché culture diverse, stili di vita diversi dividono



per non parlare di chi li accusa di appropriarsi di risorse che ad altri sarebbero destinate". E sulla questione dei diritti Lerner ha rilanciato la palla a **Colla** che ha sottolineato l'esigenza per il sindacato di dover ricostruire una coscienza di massa. "Siamo di fronte a un salto di qualità dall'indifferenza si rischia di passare alla complicità e la Cgil su questo non può mediare, non può mediare né sul linguaggio né sugli atteggiamenti". Per **Colla** il problema è anche l'Europa, un Europa che oggi non riesce più a integrare e quindi stabilizzare: "l'accoglienza da sola non basta abbiamo un problema di giustizia, di disuguaglianza, il welfare non è più sufficiente così la politica così va sotto e vincono populismo e nazionalismo. Le elezioni europee del 2019 saranno un momento delicatissimo, non può vincere la politica del 'padroni a casa nostra'. Lo scontro sarà sul terreno della democrazia". E la democrazia oggi di moda è quella autoritaria, ha sottolineato **Matteo Ricci**, quella alla Erdogan, Putin o Trump. Oggi chi combatte il razzismo fa parte, dal punto di vista culturale e valoriale, di una minoranza, per questo secondo il sindaco di Pesaro: "il non potrà mai ricapitare è già smentito. Non c'è nessuno che tenta di mediare il conflitto, si butta benzina sul fuoco per propaganda politica, ma il ministro degli interni non può pensare di essere un cittadino come gli altri. Rappresenta le istituzioni e con questo modo di fare crea solo insicurezza ed espone la società a un crescendo di violenza. Se descrivi i rom come una sottospecie umana fomenta il razzismo. I gruppi dirigenti di un paese hanno una grande responsabilità". E in questo senso la dose è stata rin-

carata da **Giorgio Bezzecchi** che ha sottolineato come il popolo rom ancora oggi viva in una situazione di forte emarginazione, un sostanziale apartheid morale e culturale generalizzato. I rom in Italia sono 160/170mila eppure si parla solo dei 30mila che vivono nei campi di cui Bezzecchi ha denunciato le terribili condizioni: "i campi sono oggi dei ghetti, delle baraccopoli: un wc chimico per oltre cento persone, una fontanella d'acqua per oltre cento persone. E solo su questi sono appuntate le attenzioni dei media, c'è da pensare che dietro ci sia una regia ben precisa".

A **Ivan Pedretti**, segretario generale nazionale Spi, il compito di chiudere l'intensa mattinata. Da lui è venuto un forte monito al sindacato che deve impegnarsi di più, fare di più anche se questo significa scontrarsi con chi il sindacato stesso rappresenta, con la paura che è penetrata nei nostri iscritti: "Ci vuole grande serietà, non possiamo negare che il problema è sentito. Accoglienza, sicurezza, integrazione vanno tenute insieme. Ma scontrarsi con qualsiasi forma di intolleranza e di razzismo vuol dire anche avere un progetto di integrazione ben preciso, sapere cosa rispondere nella pratica, nel concreto". Da rilanciare è l'idea del sociale, bisogna, per Pedretti, costruire dei nuovi soggetti che stiano tra la gente: "sindacalisti di quartiere che si occupino del territorio e delle contraddizioni che vi sono. Allo stesso modo il sindacato ha bisogno di guardare in faccia la crisi di rappresentanza che sta vivendo: "Robotica, innovazione tecnologica, immigrazione sono i nomi dei nostri cambiamenti epocali. Il futuro va governato non demonizzato e questa deve essere la nostra idea guida". ■

Coraggio e pacatezza perché *Qui si fa il futuro*

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Quasi mille assemblee congressuali hanno chiamato a raccolta, in circa quaranta giorni, gli oltre 441mila pensionate e pensionati iscritti allo Spi Cgil. Centinaia di relatori dello Spi hanno illustrato le proposte della Cgil in molti quartieri e in quasi tutti i comuni della nostra regione. Migliaia di pensionati hanno potuto e voluto spiegare il proprio punto di vista, discutendo tra di loro, raccontando le proprie vicissitudini, le loro speranze e le loro preoccupazioni proponendo, in interventi appassionati e profondi, idee e soluzioni ai moltissimi temi che la politica e la società più in generale si trovano a dover affrontare in questa complicata fase della nostra vita. Il lavoro, soprattutto per i giovani in modo che possano costruirsi il futuro, le pensioni, la sicurezza, la sanità, la vivibilità dei quartieri. Tutti temi discussi e presenti nei documenti dibattuti nelle assemblee.

Questi sono stati i congressi di base nella nostra regione ai quali hanno partecipato gli iscritti al sindacato dei pensionati della Cgil. Al di là dei numeri che destano sicuramente una forte impressione, quale altra associazione politica o sociale ha il coraggio di organizzare un evento così rilevante e impegnativo? E, soprattutto, chi chiama a discutere senza vincoli i propri associati chiedendo loro di dare un parere ragionato, non un semplice click su di un so-

cial o la semplice scelta di un nome al quale delegare il nostro futuro?

Dicevamo, al di là dei numeri la Cgil ha dimostrato ancora una volta di essere un sindacato che non si coniuga al singolare, ma che ha la sua forza proprio perché riconosce a ogni iscritto un ruolo e cerca di coinvolgerlo nella definizione delle proprie strategie e delle proprie scelte.

Dopo i congressi di base si sono svolti quelli di territorio nelle varie province della Lombardia a cui hanno partecipato complessivamente circa duemila delegati, tra pensionate e pensionati, dove le donne come sempre, oltre ad essere presenti in grande numero, sono intervenute portando il loro importante contributo di esperienza e di idee.

Dopo i congressi dei vari territori a metà novembre, il 15 e il 16, si svolgerà presso le Ville Ponti a Varese il congresso regionale dello Spi Lombardia. Saranno circa trecento i delegati provenienti dalle varie province della Lombardia e un centinaio gli invitati che parteciperanno ai lavori che saranno aperti dalla relazione di Stefano Landini e conclusi da Ivan Pedretti, segretario generale nazionale del nostro sindacato.

Successivamente ci sarà il congresso nazionale dello Spi per chiudere, a fine gennaio, con quello della Cgil nazionale. Evento importante perché oltre a definire le future strategie della Cgil, discusse in tutta Italia, avrà il compito di eleggere il nuovo gruppo di-

rigente che dovrà scegliere il prossimo segretario generale. Susanna Camusso, infatti, dopo otto anni di direzione, passerà la mano al nuovo segretario. Ancora non si sa chi prenderà il suo posto, di certo sarà necessario uscire dal congresso con una dirigenza il più

possibile coesa e capace di guardare ai temi complessivi del paese. La Cgil non è mai stata un sindacato corporativo, ha sempre cercato di fondere gli interessi di chi lavora con quelli delle nuove generazioni e di chi ora non lavora più, perché anziano e in pensione.

È difficile, in questa fase dove prevale il rancore, fare sintesi dei vari interessi e bisogni ma la sfida è questa. Non bastano i proclami urlati in qualche trasmissione televisiva, lo vediamo con questo governo che ad annunci più o meno roboanti non fa seguire atti concreti se non contro chi vive situazioni già di estrema marginalizzazione. La Cgil si è sempre distinta per la sua capacità di proporre e negoziare senza limitarsi alla sterile protesta. Sono le idee, le proposte, le scelte responsabili, gli atti concreti che fanno forte un sindacato. Per questo riteniamo che vada perseguita la politica coraggiosa del far partecipare, del discutere e del confrontarsi con tutti coloro che hanno idee e voglia di metterle in pratica per il bene del paese.

Coraggio e pacatezza devono accompagnare lo slogan dello Spi Cgil *Qui si fa il futuro* scelto per questo congresso. ■



Il congresso in numeri

Comprensorio	iscritti	assemblee	delegati al congresso comprensoriale
Bergamo	46.885	107	188
Brescia	60.269	133	201
Brianza	39.881	48	143
Como	29.283	54	108
Cremona	18.770	77	95
Lecco	24.938	42	125
Lodi	10.922	50	91
Mantova	25.154	91	101
Milano	79.637	133	550
Pavia	25.427	58	102
Sondrio	10.817	27	90
Ticino Olona	19.821	30	100
Valle Camonica	12.363	20	104
Varese	37.064	53	176
Totali	441.231	923	2.174

Indebiti: importante sentenza del Tribunale di Bergamo

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

Il Tribunale ha sancito l'illegittimità di un indebitato notificato dall'Inps in quanto l'Istituto non ha seguito correttamente il procedimento previsto dalla legge. In particolare è stato sollevato dal giudice che, prima di procedere con la revoca e l'indebitato, non era stata effettuata la sospensione della prestazione, circostanza che avrebbe fornito all'assistita 60 giorni di tempo per la comunicazione dei dati reddituali a partire dalla data di sospensione.

Il caso

La causa giudiziaria è stata promossa dall'Inca Cgil di Bergamo contro l'Inps chiedendo l'annullamento di un provvedimento di indebitato notificato dall'Istituto a una titolare di pensione di reversibilità per la mancata comunicazione dei dati reddituali dell'anno 2011.

L'assistita effettivamente nell'anno 2012 non aveva effettuato la comunicazione dei dati reddituali e aveva ricevuto in data 26 settembre 2014 una comunicazione RED/SOSIT da parte dell'Inps in cui le veniva preannunciata la sospensione della prestazione, che sarebbe stata resa operativa nel corso del 2015.

Tuttavia tale sospensione non è stata effettuata e infine, in data 9 febbraio 2016, l'Inps l'ha informata della revoca definitiva della prestazione e del contestuale indebitato relativo a tutte le rate percepite da gennaio 2012 a dicembre 2012.

Il ricorso redatto dalla sede Inca di Bergamo insieme al consulente legale è stato motivato con un richiamo alle disposizioni di legge. Peraltro tali norme sono state recepite e illustrati dall'Istituto con una circolare del 2015.

Il giudice ha accolto il ri-

corso motivando la decisione attraverso due considerazioni.

In primo luogo, viene imputato all'Istituto un grave ritardo nella comunicazione all'assistita: "...benché si discuta di dati reddituali del 2011, l'Inps si è avveduto della mancata comunicazione degli stessi solo alla fine del 2014, mentre la legge prevede che in assenza di comunicazione "si procede alla sospensione delle prestazioni collegate al reddito nel corso dell'anno successivo a quello in cui la dichiarazione dei redditi avrebbe dovuto essere resa". Quindi il controllo da parte dell'Inps e la sospensione avrebbero dovuto intervenire nel 2012 e non a due anni di distanza".

In secondo luogo, elemento ancora più grave perché va a interrompere l'iter disegnato dal legislatore, l'Inps non ha attuato alcuna so-

sospensione della prestazione, nonostante la comunicazione del 26 settembre 2014, prima di procedere con la revoca e con l'indebitato.

Così il giudice: "La legge prevede che se la comunicazione dei redditi sia presentata entro 60 giorni dalla sospensione, gli Enti procedono al ripristino della prestazione sospesa dal mese successivo alla comunicazione previo accertamento del relativo diritto anche per l'anno in corso. Si tratta di un iter finalizzato ad una celere verifica della situazione reddituale, al fine di non penalizzare eccessivamente l'assicurato e di non esporre l'Inps, ente pubblico, al rischio di erogare ratei di prestazione suscettibili di successiva ripetizione".

In conclusione "in assenza del provvedimento di sospensione, la comunicazione dei dati reddituali effettuata unitamente al

ricorso introduttivo del giudizio, deve ritenersi tempestiva, alla luce delle scansioni temporali dettate dalla legge. (...)

Se fosse stato seguito il procedimento corretto, con l'effettiva sospensione della pensione e la comunicazione dei redditi entro i 60 giorni da tale data, la (nome assistita) avrebbe certamente avuto il ripristino della prestazione sospesa dal mese successivo alla comunicazione".

La sentenza del Tribunale trova applicazione sul caso specifico e non è estensibile automaticamente a casi analoghi ma rappresenta un precedente utile per i casi in cui l'Inps, prima di revocare la prestazione collegata al reddito, non sospende la prestazione dando all'interessato il tempo per la presentazione della dichiarazione reddituale utile per il mantenimento della prestazione. ■

Integrazione del modello 730/2018

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

È possibile integrare dati o elementi forniti al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi modello 730/2018, presentando entro il 25 ottobre 2018 un modello 730 integrativo.

Il Modello 730 Integrativo può essere presentato al Caaf Cgil Lombardia, anche se il contribuente aveva ricevuto l'assistenza fiscale da altro soggetto o da altro Caaf. Il Caaf Cgil Lombardia provvederà a inviare all'Agenzia delle entrate la dichiarazione integrativa comprensiva dei dati utili al sostituto d'imposta per effettuare il conguaglio nella retribuzione corrisposta nel mese di dicembre.

Vale la pena sottolineare che il 730 Integrativo non può mai avere come risultato finale un debito per ogni singola imposta, un minor credito o un maggior debito, rispetto alla dichiarazione originaria. Nel caso in cui dalla liquidazione del modello 730 emerge un debito è comunque possibile sanare l'errore o l'omissione presentando un modello

REDDITI "Correttivo nei termini" entro il 31.10.2018 oppure REDDITI "Integrativo" dall'1.11.2018.

Nel caso in cui dal Modello REDDITI correttivo dovesse emergere un minor credito deve essere versata con modello F24 la differenza tra l'importo:

- del credito risultante dal modello 730 originario (rimborso dal Sostituto o dall'Agenzia) e il credito risultante dal Modello REDDITI Correttivo;
- del credito risultante dal modello REDDITI originario qualora già utilizzato in compensazione e il credito risultante dal Modello REDDITI Correttivo.

Se dal Modello REDDITI correttivo dovesse emergere un maggior debito deve essere versata con modello F24 la differenza tra l'importo:

- del debito risultante dal modello 730 originario (trattenuto dal Sostituto o pagato direttamente) e il debito risultante dal Modello REDDITI Correttivo;
- del debito risultante dal

modello REDDITI originario già versato con un precedente modello F24 e il debito risultante dal Modello REDDITI Correttivo.

Se il risultato del Modello REDDITI correttivo comporta un maggior credito o un minor debito rispetto alla prima dichiarazione è possibile chiedere la differenza a rimborso o utilizzarla come eccedenza per l'anno successivo, ovvero utilizzata in compensazione.

In caso di dichiarazione correttiva nei termini non è dovuta nessuna sanzione per l'infedeltà dichiarativa, sono dovuti solo la sanzione e gli interessi per l'eventuale omesso versamento della

maggior imposta, da calcolarsi con riferimento alla data del termine di versamento previsto per le persone fisiche che compilano il modello REDDITI, termine da prendere a riferimento anche per calcolare la percentuale di riduzione da applicare alle sanzioni in caso di ravvedimento.

Per qualsiasi chiarimento e per prendere l'appuntamento per presentare la dichiarazione integrativa è necessario prendere appuntamento presso la sede consueta del Caaf Cgil Lombardia, si può comunque prendere visione delle sedi e degli orari nel nostro sito www.assistenza fiscale.info.

Quadri particolari del modello redditi – quadro rw

I contribuenti, residenti in Italia, che detengono investimenti all'estero e attività estere di natura finanziaria a titolo di proprietà o di altro diritto reale indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione, compresi gli immobili, devono presentare il quadro RW del modello REDDITI. L'obbligo di monitoraggio non sussiste per i depositi e conti correnti bancari costituiti all'estero il cui valore massimo complessivo raggiunto nel corso del periodo d'imposta non sia superiore a 15.000 euro. Per essere certi del rispetto della normativa fiscale e per qualsiasi chiarimento, nonché per prendere l'appuntamento per presentare la dichiarazione modello REDDITI comprensivo del quadro RW è necessario prendere appuntamento presso la sede consueta del Caaf Cgil Lombardia, si può comunque prendere visione delle sedi e degli orari nel nostro sito www.assistenza fiscale.info. ■



Tanti momenti per stare insieme giocando e discutendo

Ventiquattresima edizione dei Giochi di Liberetà nuovamente nella bella cornice di Cattolica. La riviera romagnola ha raccolto gli oltre settecento partecipanti offrendo la sua solita calorosa accoglienza, quest'anno anche calda, potremmo dire, visto che chi ha partecipato ha goduto di un clima decisamente estivo che ha permesso di beneficiare anche della spiaggia. Sempre più importante la partecipazione delle asso-

ciazioni dei diversamente abili, chi è venuto per la prima volta l'anno scorso è tornato (G.O. Aism della Valle Camonica), chi è ormai di casa ha riconfermato la presenza casomai allargando il gruppo (e parliamo delle associazioni provenienti da Bergamo, dal Ticino Olona, da Varese e altre province) e coinvolgendo i nuovi arrivati (Il Ponte di Poggio Rusco). Centro degli eventi è stata piazza Repubblica dove c'era la tensostruttura - entro



cui si sono tenute le gare di ballo, la tombolata, i tornei di burraco e briscola, lo spettacolo col comico Paolo Cevoli e l'ultima sera la grande cena organizzata con la Cooperativa dei Pescatori di Cattolica - e tutt'intorno i vari gazebo che ospitavano le mostre di Pittura, Fotografia, l'esposizione delle Poesie e dei racconti. E anche un gazebo dove veniva

illustrata dai vari responsabili tutta l'attività dello Spi: dagli sportelli sociali alla previdenza, dall'informazione/comunicazione al coordinamento donne.

Poco distante il campo per le gare del torneo di bocce compreso l'attesissimo 1+1=3 (un anziano in coppia con un diversamente abile contro un'altra coppia) anche quest'anno più che mai

partecipato, tutti *scatenati* dopo le sfide territoriali e i continui incontri che si tengono durante l'anno.

Importante anche il momento politico, quest'anno il tema affrontato è stato quanto mai d'attualità e scottante: il razzismo che - a ottant'anni dalle leggi razziali - è tornato a *imperverare* nel nostro quotidiano e non solo nel dibattito politico agitato da chi ne fa tema d'elezione per una campagna elettorale che non ha limiti di tempo. Al convegno *L'Italia delle leggi razziali è proprio lontana?* è dedicata la pagina 3 di questo giornale mentre in copertina avete visto l'immagine dello striscione che per tre giorni ha campeggiato in piazza Repubblica, su cui i presenti hanno potuto apporre la loro firma: uno striscione che ci accompagnerà nelle prossime manifestazioni! ■



I Giochi un progetto coerente con la mission di Coop

Da anni Coop Lombardia è sponsor dei Giochi di Liberetà. Sono, infatti di marca Coop i prodotti contenuti nella borsa che viene data in omaggio ai vincitori delle diverse specialità. Quest'anno ricorrono i settant'anni di Coop Italia e, abbiamo voluto ricordarli con un'intervista ad **Alfredo De Bellis**, responsabile del settore soci e consumatori di Coop Lombardia.

Trasparenza della filiera, sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente sono temi cari a Coop Italia che quest'anno festeggia i suoi 70 anni. Come è cresciuta, cosa è cambiato in questi decenni? Settant'anni fa nascevano i prodotti Coop: olio di oliva, caffè e sapone da bucato. Oggi alla Coop abbiamo un assortimento di quattromila prodotti. In questi settant'anni tutto è cambiato, l'Italia, gli stili di vita, le abitudini di consumo. Noi però abbiamo continuato a migliorare i



nostri prodotti con lo stesso obiettivo di sempre: fare la cosa giusta per i consumatori, realizzando prodotti buoni, convenienti, etici e sicuri. Temi a noi cari come la trasparenza della filiera, la sicurezza alimentare e la tutela dell'ambiente, sono cresciuti di importanza fino ad avere un forte impatto sull'opinione pubblica. Con le nostre campagne, abbiamo sempre anticipato queste tendenze e interessi di consumo. Abbiamo eliminato il fosforo dai detersivi e gli ogm dai prodotti alimentari e dai mangimi. Oggi, vendiamo solo uova da galline allevate a terra e combattiamo

l'illegalità. Stiamo lavorando a affinché nelle filiere di carne a marchio Coop venga fatto un uso razionale degli antibiotici riducendoli se non necessari o eliminandoli addirittura. Il 2018 per noi è un anno speciale, da festeggiare tutti insieme: con i nostri produttori, i nostri dipendenti, i nostri clienti e soci. A novembre avremo un importante evento a Milano che celebrerà questo anniversario... non possiamo svelare nulla ma sarà davvero speciale.

Da alcuni anni sostenete campagne e azioni sui temi della legalità con Libera. Da cosa è nata questa decisione?

Un impegno concreto che continua da anni quello al fianco di Libera e delle Cooperative di Libera Terra, giovani realtà imprenditoriali che in Sicilia, Campania, Calabria, Puglia, restituiscono alla collettività i beni confiscati alle mafie sotto forma di pasta, conserve,

farine, legumi, vino, mozzarella, bontà ed eccellenze che esprimono il meglio del loro territorio d'origine. Ma questo impegno di Coop Lombardia non si limita solo al sostegno commerciale, infatti con Libera Terra è stato messo in campo un importante progetto finalizzato a prestare servizio in territori confiscati alla mafia dove vengono coinvolti i soci e i dipendenti i quali offrono servizio sui terreni confiscati alla mafia e aiutano le cooperative presenti. Si tratta di un progetto finalizzato a creare un consumatori consapevoli. Questi campi di formazione sono gratuiti per



i partecipanti, gli oneri sono a carico di Coop Lombardia. **Quali ragioni alla base della vostra scelta di essere sponsor dei Giochi di Liberetà?**

I Giochi di Liberetà, rappresentano un'importante opportunità sia da un punto di vista culturale che di intrattenimento. Non possiamo che essere fieri di sostenere un evento di questa portata. È un progetto coerente con la mission di Coop. Più in specifico il nostro forte interesse nasce dal fatto che in questa manifestazione i momenti ludici si coniugano con una forte integrazione sociale, per esempio nel torneo 1+1=3 quando persone diversamente abili giocano in coppia con gli anziani in gare che ormai sono vissute da tutti come momenti clou dei Giochi. È proprio il sostegno che lo Spi sa offrire a queste frange più deboli della popolazione che ci ha spinto e ci rende orgogliosi di essere vostri sponsor. ■

E...state con Auser

Maurizio Maggioni – Presidente Auser Onlus Busto Arsizio

Si è conclusa domenica, 26 agosto, la Festa Auser di **Busto Arsizio**, svoltasi nelle sale del Museo del Tessile.

Da ventinove anni, Auser organizza durante il mese di agosto *E...state insieme a noi*, un servizio rivolto soprattutto agli anziani, che, restando in città, vogliono trascorrere qualche ora insieme, ballando, giocando e partecipando a occasioni di approfondimento dei più interessanti temi, dal fisco alle pensioni.

Lo Spi di Busto ha infatti colto l'occasione di riunire la propria assemblea con-



gressuale nell'ambito delle manifestazioni della Festa. Buona la partecipazione, soprattutto durante questi appuntamenti, nel giorno di Ferragosto e nei fine settimana, in cui si è registrato il tutto esaurito. La novità di quest'anno

è stato il concerto dei Mandolinisti Bustesi, che ha ottenuto un grande successo di pubblico, dimostrando le potenzialità della festa agostana di Auser.

L'intera organizzazione e lo svolgimento di ogni iniziativa si sono basati esclusivamente sul lavoro dei soci volontari.

L'utile della festa viene poi devoluto al sostegno dei servizi che la stessa Auser offre ai cittadini lungo l'anno.

Si tratta quindi di un esempio di democrazia vissuta, a favore principalmente delle fasce più deboli e più esposte della popolazione. ■

Al via Festival dell'Utopia

La terza edizione del Festival dell'Utopia si svolgerà a **Varese dal 3 ottobre al 28 novembre**.

L'edizione di quest'anno si articola su tre temi: Utopia tra ecologia ed economia, Utopia del '68 e Utopia del XXI secolo, dialoghi sull'Utopia tra Varese e Ticino. Si tratta di diciassette conferenze in diverse sedi cittadine, dal Salone Estense all'Università dell'Insubria, da Villa Recalcatti allo spazio Scopri-Coop.

Molti e qualificati i relatori, tra gli altri: Enrico Giovannini, già presidente Istat e ministro del lavoro, oggi portavoce ASviS, Aldo Bonomi, noto sociologo, numerosi docenti dell'Università dell'Insubria, Di Paola e Pellegrino della Luiss, i varesini Balistreri e Laforgia, il direttore dell'Istituto Iuffp di Lugano Fabio Merlini.

Due incontri sono organizzati in collaborazione con lo **Spi-Cgil**, rispettivamente sulla progettazione degli spazi verdi urbani e sui corridoi verdi tra Varese e Lugano.

Non mancherà una riflessione sulle trasformazioni del mondo del lavoro dal '68 a oggi, e sulle prospettive future, con una tavola rotonda coordinata dal segretario generale della Cgil Varese Umberto Colombo e che vedrà la partecipazione di Antonio Pizzinato, già segretario generale Cgil.

La partecipazione a tutti gli eventi è libera e gratuita.

Il programma completo e tutti gli aggiornamenti possono essere scaricati dal sito www.universauser.it.

Il Festival è organizzato da Universauser con il partenariato del Comune di Varese, il contributo di Cgil e Spi-Cgil Varese, il patrocinio dell'Università dell'Insubria e della Provincia di Varese. ■

Informare è necessario!

Lega Spi Cgil Saronno

Come alcuni di noi sanno, ma non tutti, da luglio 2019 partirà il libero mercato dell'energia.

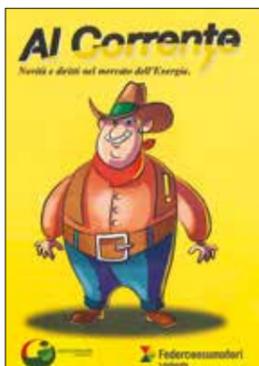
Tutti gli utenti (clienti) dovranno decidere in questo nuovo mercato chi sarà il proprio fornitore. È veramente difficile sapersi orientare in questa giungla di sigle e informazioni. Si ricevono sempre più spesso telefonate insistenti che propongono risparmi e nuovi contratti. I nostri pensionati si rivolgono a noi per avere spiegazioni e qualche piccola certezza.

Per aiutarli nelle loro decisioni sono stati fatti, a livello nazionale e regionale, varie iniziative con esperti del settore. La **lega di Saronno** ha ritenuto importante cogliere questa occasione per

organizzare un momento di riflessione e spiegazione sulle novità e diritti nel mercato dell'energia.

Con la collaborazione di Federconsumatori e Auser Saronno, nel maggio scorso, nel salone dell'Auser di via Maestri del Lavoro, alla presenza di un folto pubblico, il compagno Francesco De Lorenzo, di Federconsumatori Varese, ha tenuto un'assemblea su questi temi.

Erano presenti il segretario di lega Angelo Lovati, il segretario generale Spi Varese Dino Zampieri, il presidente Auser Varese



Saronno Giancarlo Monzini e rappresentanza dell'Auser di Saronno.

La discussione è stata ampia, con numerose e pertinenti domande dal pubblico; sintomo che c'è davvero un grande biso-

gno di sapere per poter fare scelte consapevoli e adeguate alle proprie esigenze. Questa iniziativa è anche esempio di come sia importante comunicare all'interno della nostra organizzazione, usando le risorse e le conoscenze che ci sono, facendo squadra per meglio andare incontro alle problematiche dei nostri iscritti. ■

Vergiate ha una nuova sede

Grazie alla collaborazione con il Comune di Vergiate, lo Spi ha una nuova sede: si trova in **via Cavallotti**, dietro la Casa del Popolo, in pieno centro, vicino all'area dove si svolge il mercato settimanale. È al primo piano di uno stabile munito di ascensore. Questa collocazione ci permette di essere più vicini ai nostri iscritti e tutti i cittadini di Vergiate che si rivolgono a noi per i servizi che offriamo. Gli orari rimangono invariati e ve li ricordiamo:

- **lunedì, martedì, mercoledì e venerdì** Spi dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.30;
- **martedì** Patronato Inca, su appuntamento, dalle 15 alle 18.30;
- **venerdì** Caaf, su appuntamento, dalle 9 alle 12. ■

Ricordando Giuseppe Perego

Lega Spi Cgil Tradate

Quando si vuole ricordare una persona scomparsa si corre il rischio di cadere nella retorica, ma nel pensare a Giuseppe Perego, queste preoccupazioni non esistono. Perché lui era un amico, accanto a noi da molti anni, e così un amico diventa un fratello, colui che chiamiamo per consigli nei momenti difficili. Era un compagno che ci rialzava il morale, soddisfaceva le richieste di aiuto delle persone che lo hanno chiesto durante i lunghi anni in cui è stato parte attiva dello Spi.

Perego era parte integrante della nostra organizzazione, lascia un grande vuoto fra tutti noi che lo conoscevamo. La sua scomparsa è stata rapida e inattesa. Lo ricordiamo facendo sapere com'era, ha sempre aiutato in particolar modo i più fragili e più disperati, senza pretendere neppure un grazie. È stato segretario di lega di Tradate, rimanendo vicino alla lega anche dopo, dando il suo apporto quando veniva richiesta. Gli inviamo un saluto e un abbraccio, con la certezza che rimarrà vivo nel nostro pensiero. ■



Nel numero precedente di *Spi Insieme* avevamo dato la triste notizia che la cara compagna Gloria Fustini di Gallarate ci ha lasciato, dopo una vita dedicata agli altri. Pubblichiamo la seguente poesia scritta in sua memoria da Graziella Boscolo, nostra iscritta e attivista Auser di Gallarate.

A Gloria

*Ora che sei lontana nel pensiero del sonno eterno,
corri felice verso i vitigni in cui tu vendemmiavi,
dove i viventi non berranno il tuo nettare.*

*Hai ceduto come un'ombra nel cercare le cose
in cui credevi,*

un gesto per la tua vita ignorata.

*Hai ora la strada sgombra, sei nel limbo e vivi solo
lasciando il tuo ricordo.*

Grazie Gloria nell'esserci stata nella mia vita. ■

A Gloria

La nostra Cattolica 2018 Poesie e racconti i premiati

Anche quest'anno la delegazione dello Spi di Varese arrivata a Cattolica era numerosa, circa cento partecipanti, da tutte le leghe. La nostra stagione dei Giochi di Liberetà è stata lunga e piacevole, ha toccato tutte le specialità e si è svolta, come sempre, collaborando con centri sociali per anziani, amministrazioni comunali, bocciofile, Rsa, Proloco e varie associazioni. Parte importante è quella della coesione sociale, con

i tornei di bocce 1+1=3, che ha portato alle finali diciannove ragazzi diversamente abili con i loro preziosi accompagnatori. Le associazioni che ci hanno supportato in questo sono state quattro: La Finestra di Malnate, Vharese con H, Asa di Varese (Anfass) e Aspi di Cassano Magnago. I nostri giocatori si sono fatti valere in parecchie gare: ballo con eccellenze e coccarde, buracco, bocce 1+1=3 e Lui e Lei, racconti,

pittura e fotografia. Tutto si è svolto nella massima partecipazione, senza tensioni e con grande divertimento. Il momento politico della manifestazione 2018, organizzato da Spi regionale, centrato sul razzismo, vecchio e nuovo (vedi pagina 3), ha suscitato grande interesse e ci ha fatto riflettere su quanto sia labile il confine tra intolleranza, abitudini e indifferenza. Le giornate di Cattolica, ricche di incontri e eventi, hanno dato la possibilità a tutti di stare insieme, di conoscersi meglio e anche fare nuove amicizie. Si proseguirà senz'altro su questa strada con rinnovato impegno anche nel 2019, ringraziando i volontari, gli attivisti, i partecipanti tutti per l'entusiasmo e la collaborazione. ■



Anche quest'anno lo Spi di Varese ha organizzato, nell'ambito dei Giochi di Liberetà, il consueto concorso di poesie e racconti, destinato agli over 55. Questo nonostante la perdita del compagno Luciano Finetti, che è stato per anni il responsabile di questo evento. La sua figura ci è mancata e lo ricorderemo sempre con grande affetto. La partecipazione degli artisti è stata notevole, avendo allargato la pubblicità anche alle biblioteche della provincia. Diciannove sono stati i poeti con quarantotto opere e undici scrittori di racconti con ventitre narrazioni. Il compito di scegliere i migliori è stato affidato alla giuria presieduta da **Adriana Tiplaldi**, che da qualche anno ci supporta in questa non facile scelta.

La segreteria comprensoriale ha deciso per il 2018 di cambiare la modalità di premiazione, nell'ottica di collaborazione con Auser.

Le opere sono state esposte per quasi un mese all'interno dei locali di Auser di Carnago, dove potevano essere lette, commentate e apprezzate.

Domenica 24 giugno nella mattinata, si è svolta la cerimonia di premiazione, alla presenza degli artisti e di un folto pubblico.

Riteniamo importante questo concorso, che dà la possibilità di esprimere sentimenti e capacità reali di scrittura anche a chi non ha visibilità in questa sua passione. Inoltre, e non meno importante, ci permette, come tutti i Giochi di Liberetà, di avvicinare pensionate e pensionati non iscritte/i al nostro sindacato e di farci conoscere in ogni nostra attività. ■

I premiati

Poesia

1. Alba Rattaggi
2. Anna Taroni Carraro
3. Pier Luigi Conti
4. Teresita Crippa
5. Donata Dal Col

Racconti

1. Anna Taroni Carraro
2. Teresita Crippa
3. Mauro Marchesotti
4. Maria Luisa Henry
5. Norma Bombelli

Alba Rattaggi, nostra iscritta, partecipa da anni con grande entusiasmo al concorso di poesia. Così capita che venga premiata con il primo premio...e non per la prima volta! Brava Alba!

Il villaggio abbandonato

*Sotto un sole cocente che acceca
assonnato sbadiglia il villaggio,
incessante la voce del mare
è un sussurro di nenie lontane.
Sui muri scrostati e cadenti
ragnatele di crepe smarrite,
il selciato trafitto dal tempo
ha ormai perso speranze tradite.
Usci chiusi, ostinati nel sonno
gemono piano alla brezza salmastra
assetato il pozzo ormai vuoto
piange piano, qua e là sgretolato.
Un morso imprigiona il mio cuore,
i ricordi s'affastellano a fiotti
mentre il tempo irride beffardo
lo sgomento e l'intimo pianto.*

Alba Rattaggi

CGIL
SINDACATO
SPI PENSIONATI
ITALIANI
VARESE - LEGA TRADATE

CON IL PATROCINIO
COMUNE DI
TRADATE

Progetto stili di vita

Il ruolo dell'alimentazione nella prevenzione e cura delle malattie cronico degenerative

Scegliere un cibo sano non è solo questione di grassi e calorie: è ormai certo che l'alimentazione è legata alla nostra salute e che almeno un terzo dei casi di tumore e numerose altre malattie cronico degenerative potrebbero essere evitate, se solo mangiassimo correttamente. Ma in che modo il cibo che mangiamo interagisce col nostro organismo e aumenta o riduce il rischio di ammalarsi?

Nel corso della serata si esporranno, in modo semplice e facilmente accessibile, i risultati di numerosi studi sull'argomento, dando un taglio, per quanto possibile pratico, alla serata.

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 2018



Dermatiti, psoriasi, asma, malattie autoimmuni, diabete, ipercolesterolemia, celiachia, stipsi, colon irritabile, artropatie, obesità, malattie cronico degenerative sono condizioni che possono trarre grande giovamento da una terapia probiotica mirata.

Impareremo che i batteri non sempre sono pericolosi, ma preziosi alleati per la nostra salute.

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 2018

MICROBIOTA INTESTINALE

Il ruolo fondamentale della flora batterica nella prevenzione e cura di numerose patologie

MANGEREMO: IL FUTURO SEMPLICE DEL CIBO

Agricoltura, pesca e pastorizia garantiscono gli approvvigionamenti alimentari del pianeta. A fronte di allarmi su carestie sempre incipienti, non abbiamo mai avuto tanto cibo quanto adesso, tanto che sprechiamo 1/3 degli alimenti che si producono, ergo del suolo, acqua, lavoro ed energia a essi associati.

Nel corso della serata si ragionerà su come garantire accesso e innocuità degli alimenti, legame con i territori e le culture, sostenibilità del sistema di produzione e consumo alimentare.

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE 2018



Cosa sono le intolleranze alimentari? Come riconoscerle? Come prevenirle? Come curarle?

Nel corso della serata verrà data risposta a queste domande sviluppando in modo semplice e chiaro la tanto discussa e attuale problematica delle intolleranze alimentari.

MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2018

INTOLLERANZE ALIMENTARI

Un approccio teorico e pratico per fare chiarezza

Relatore

Dr. Alessandro Scorba

Medico Chirurgo - Specialista in Idrologia Medica e Clinica Termale
Università degli Studi di Milano - Master Universitario Internazionale in Nutrizione e Dietetica - Università di Ancona.

Relatore

Dr. Luca Colombo

Segretario Generale FIRAB (Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura biologica e Biodinamica)

LE CONFERENZE SI TERRANNO ALLE ORE 20,30 PRESSO LA Sala grande di Villa Truffini - TRADATE



Insieme "Universauser" VARESE



INGRESSO LIBERO